

(Medicago sativa L.)

- Scelta della varietà
- Tecnica colturale
- Caratteristiche merceologiche



Classe Dicotyledoneae

Ordine Fabales
Famiglia Leguminosae
Tribù Trifolieae
Genere Medicago

Francese luzerne lucerne Tedesco luzerne Spagnolo alfalfa Portoghese luzerna Rumeno lucernă

L'erba medica è una coltura foraggera, originaria dell'Asia sudoccidentale, si è poi diffusa in molte parti del mondo. In Italia, questa coltura riveste un ruolo rilevante ed è coltivata soprattutto nel Nord e Centro del paese. Gli ultimi dati provenienti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) indicano che la superficie coltivata con erba medica nel 2023 si è attestata intorno a 677 mila ettari.

Nel panorama nazionale così suddivisi:

Nord-ovest: 89.404 haNord-est: 270.164 haCentro: 225.707 ha

Sud: 75.138 haIsole: 16.922 ha

Scelta della varietà

■ Tecnica colturale

Caratteristiche merceologiche

Come scegliere una varietà di erba medica

Ogni varietà di erba medica presenta delle caratteristiche che la rendono unica e distinguibile. Il requisito fondamentale è la resa, ma a seguire sono molto importanti la precocità, la resistenza all'allettamento, la resistenza al freddo e la tolleranza alle patologie. La scelta di una varietà di erba medica può quindi dipendere da molti fattori:

- Obiettivo dell'agricoltore. Nessuno meglio dell'agricoltore conosce la destinazione commerciale delle
 proprie colture. Ad esempio, scegliere varietà di elevata qualità in esclusiva per centri di commercializzazione di foraggio garantiscono la possibilità di avere accordi di filiera ad un prezzo di vendita finale maggiorato.
- Area di coltivazione. La scelta della varietà può dipendere dalla risposta della coltura alle esigenze ambientali. Ambienti molto umidi necessitano di varietà che abbiano un elevato grado di tolleranza alle patologie, oppure ambienti più aridi varietà che abbiano una maggiore resistenza alla siccità.
- **Epoca di semina.** Seminare nel periodo ottimale, garantisce la possibilità per la pianta di superare indenni periodi delicati come il freddo invernale o la siccità estiva. Queste considerazioni vanno sempre rapportate al grado di precocità della varietà (precoce medio tardivo).

Scelta della varietà

■ Tecnica colturale

Caratteristiche merceologiche

Tecnica colturale

Avvicendamento e lavorazioni

L'erba medica è una coltura "miglioratrice", ciò significa che lascia il terreno in condizioni di fertilità migliori di come lo ha trovato. Di norma viene inserita in rotazione tra due cereali. Pianta molto rustica, adatta al clima caldo-arido perché resiste molto bene alla siccità. Questa coltura, a causa dell'intenso sfruttamento a cui viene sottoposta va incontro ad un decadimento, per cui il medicaio presenta una durata economica generalmente di quattro anni.

La preparazione del letto di semina prevede delle lavorazioni profonde, per favorire l'approfondimento radicale, ed un attento affinamento successivo. Il seme di erba medica risulta essere di dimensioni molto piccole, per questo motivo i lavori di estirpatura ed erpicatura risultano necessari per avere un terreno ben livellato e favorire la germinazione. La semina può avvenire in due momenti:

- Semina primaverile: semina classica, generalmente nel mese di marzo.
- Semina autunnale: semina nei mesi di settembre/ottobre, può essere consigliata nelle aree centro-meridionali.

Quantità di seme

Per calcolare la quantità di seme è necessario partire dall'investimento in piante che si vuole ottenere. Per l'erba medica si ritiene ottimale un investimento di circa 400 piante/ m². La quantità di seme dipenderà poi dalla grandezza del seme (peso 1000 semi), dalla germinabilità, dalla purezza, dal rischio fallanze (terreno mal preparato e/o semine molto ritardate).

Es: Dose seme (Kg/ha):
$$\frac{400 \left(\frac{\text{piante}}{\text{m}^2}\right) \times 9 \text{ (peso di mille semi)}}{90 \text{ (germinabilità \%)}} = 40 \text{ Kg/ha}$$

Scelta della varietà

▶ Tecnica colturale

Caratteristiche merceologiche

Concimazione

L'agronomia classica insegna come i principali elementi necessari alla crescita e sviluppo delle piante siano: Azoto (N), Fosforo (P) e Potassio (K). L'erba medica è una coltura azotofissatrice, ciò significa che riesce a fissare l'azoto atmosferico nel terreno grazie alla simbiosi presente nelle radici con batteri del genere *Rhizobium*. Questo meccanismo permette alla pianta di procurarsi per la maggior parte del suo ciclo il nutrimento necessario per sopravvivere.

Risulta però di fondamentale importanza il corretto sviluppo della pianta nelle prime fasi di vita, per permettere una buona formazione dell'apparato radicale. Per fare ciò, è consigliata una concimazione organica di fondo.
In alternativa, si possono utilizzare concimi di sintesi a base di fosforo e potassio, due elementi fondamentali
per garantire un effetto "starter" ed influire positivamente sulla funzionalità della simbiosi tra i batteri e l'apparato radicale. Ricordiamo però che i terreni italiani presentano quantitativi di potassio tendenzialmente elevati.

Diserbo

Il controllo chimico delle infestanti dell'erba medica è un'operazione non sempre necessaria. Sono molte le malerbe che possono essere presenti in un medicaio, soprattutto nel primo anno d'impianto, ma mediante le frequenti operazioni di sfalcio si riesce a tenere sotto controllo la riproduzione delle stesse. Le infestanti più comuni, sia monocotiledoni che dicotiledoni, sono: Capsella bursa pastoris, Chenopodium album, Digitaria sanguinalis e Stellaria media ma anche la temibile Cuscuta. In alcune situazioni, come ad esempio la necessità di avere un foraggio o della semente di estrema qualità, si può intervenire mediante il diserbo chimico in due momenti:

- **Pre-semina:** applicazioni di formulati a base di *Glifosate* per una totale eliminazione delle malerbe prima della messa a dimora del seme.
- Post-emergenza (medicaio impiantato): applicazione di formulati a base di *Imazamox, Pridate, Quizalo-* fop-etile e *Propizamide* (per il controllo della *Cuscuta*) subito dopo il primo sfalcio estivo.

Scelta della varietà

▶ Tecnica colturale

Caratteristiche merceologiche

Difesa

L'erba medica può essere attaccata da molti agenti patogeni, perlopiù fungini, che causano malattie come: l'Antracnosi, Marciume delle radici e Maculatura fogliare. Un'attenzione particolare va riservata all'azione degli insetti fitofagi, di sempre più difficile contenimento come le cavallette *Calliptamus italicus* e *Tettigonia viridissima*. Il controllo di patogeni ed insetti è effettuato essenzialmente in due modalità:

- Lotta agronomica: scelta varietà resistenti, bassa densità di semina, lavorazioni superficiali in autunno in terreni ove presenti le uova di cavallette.
- Controllo in post-emergenza: applicazione di formulati insetticidi a base di: *Deltametrina, acetamiprid* su forme non adulte.

Caratteristiche merceologiche

Il principale utilizzo dell'erba medica è come foraggio. Presenta infatti delle qualità foraggere ottime:

- Elevato contenuto proteico;
- Elevato valore energetico delle unità foraggere;
- Elevato contenuto di calcio, elemento fondamentale per animali in produzione lattea.

Il foraggio principalmente prodotto da questa coltura è il fieno, ma vi è la possibilità di produrre anche insilato o fieno-silo.